

20 giugno 2026

Complesso di S. Ivo alla Sapienza - Sala Alessandrina

Ore 16,30: Conferenza “Il flauto traversiere a Roma nella prima metà del secolo XVIII”

A cura di Enrico Casularo

ore 17,30: Concerto di parole e musica

“Bizzarro, detestabile, onesto”

Giacomo Casanova e Filippo Ruge, due avventurieri italiani nell’Europa Galante

Da un’idea di Enrico Casularo

Testi di Giacomo Casanova, musiche di Filippo Ruge

Carlo Altomonte, voce recitante; Enrico Casularo, flauto traversiere e direzione musicale, Edoardo Blasetti, tiorba; Luca Peverini, violoncello

Programma

Filippo Ruge (c.1720-d.1767) Sonata in sol magg. per flauto traversiere e basso continuo

Amoroso, Grandioso, Presto

(Fondo Riccardi di Netro, Udine) prima esecuzione moderna

Sonata in la minore per flauto traversiere e basso continuo

Allegro, Onesto

(Biblioteca musicale Enrico Casularo) prima esecuzione moderna

Sonata in re magg. per violoncello e basso continuo

Bizzarro ma poco, Andante Sostenuto, Con Spirito

(Fondo Compagnoni Marefoschi, Roma)

Sonata in fa maggiore flauto traversiere e basso continuo

Adagio, Allegro, Minuetto

(Biblioteca del Conservatorio di Berna) prima esecuzione moderna

Carlo Marino Altomonte. Attore, regista, doppiatore, dal 1966 si avvicina al teatro con una compagnia di amici ed inizia a fare piccoli spettacoli.

Nel 1967 entra a far parte della compagnia di Paolo Poli, suo maestro; recita ne "La nemica" "Il diavolo" e "Rita da Cascia" fino al 1971. Da quell'anno lavora come scritturato in numerose produzioni con Giuseppe Pambieri, Carlo Croccolo, Paolo Ferrari, Nino Castelnuovo e firma regie con compagnie minori, partecipando anche a fiction (Carabinieri, Un posto al sole e altre) e film (Ahab, A luci spente, Una bella giornata, e altri)

Dal 1997 ad oggi si dedica completamente alle letture sia come regista che protagonista e lettore di vari documentari, ed all'insegnamento di recitazione teatrale tenendo numerosi corsi e collaborando con Stefano Piacenti in innumerevoli lavori teatrali tra cui "Assassinio nella cattedrale" "I Persiani" "Il flauto magico" e "La tempesta" nel ruolo di Prospero.

Enrico Casularo Flautista, musicologo e organologo di fama internazionale, inizia giovanissimo lo studio del flauto sotto la guida di Severino Gazzeloni e di Mario Carmignani, come allievo del Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma dove si è brillantemente diplomato, sotto la guida di Angelo Persichilli. Prosegue gli studi musicali in Olanda con il maestro Franz Vester e frequenta parallelamente seminari di perfezionamento e corsi di interpretazione in Francia e Svizzera con i maestri Jean-Pierre Rampal e Aurèle Nicolet. Tra i primi interpreti italiani interessati alla pratica dei flauti traversi storici, si è dedicato, già dal 1975, come autodidatta, allo studio dei flauti traversi rinascimentali. Fonda nel 1976 l'ensemble flautistico "Jambe de Fer" che ripropone, per la prima volta in tempi moderni, un quartetto di "traverse rinascimentali" e di flauti traversieri. Approfondisce lo studio del flauto traversiere e parallelamente si appassiona alle tematiche dell'acustica, del restauro e della ricostruzione degli strumenti a fiato antichi; visita i maggiori musei di strumenti musicali del mondo e le più importanti collezioni private, svolgendo una sistematica attività di ricerca sugli strumenti originali. Svolge una intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in tutta Europa, Stati Uniti, America latina, Giappone, Corea e Australia. Registra come solista per la RAI, la radio-televisione tedesca WRD di Colonia, la Radio Suisse Romande, la Radio Vaticana ed incide per le etichette EMI (Francia), Brilliant Classics (Olanda), Jecklin e Flatus recording (Svizzera), Edipan, Bongiovanni, Modus inveniendi e Pentaphon (Italia). Ha insegnato presso l'Università di Austin (Texas), il Conservatorio Cantonale di Musica del Valais, l'Ecole Actuelle de Musique di Sion (Svizzera), la scuola S. Ganassi della Fondazione Italiana per la Musica Antica, i Corsi Internazionali di Musica Antica di Urbino. Tiene regolarmente masterclass presso il Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra, la Schola Cantorum Basiliensis, il Festival di Musica Antica di Daroca, il Conservatorio Superiore di Musica di Saragozza, il Conservatorio di Neuchâtel. E' docente di flauto traversiere al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Scrive dal 2010 sulla rivista flautistica Falaut ed è autore del libro "Ricerche sulla storia e letteratura del flauto traverso in Italia e oltre" (Sion, Flatus, 2010) (www.enricocasularo.com) Ha fondato e dirige dal 2004 il Centro Ricerche Musicologiche Afflatus (Svizzera) (www.afflatus.ch).

Luca Peverini, violoncellista, è nato a Roma. Ha studiato presso il Conservatorio di musica "Santa Cecilia" di Roma sotto la guida del Maestro Francesco Strano. In seguito si è perfezionato con i Maestri Amedeo Baldovino, Radu Aldulescu, Mirel Jancovici, Christoph Coin e Riccardo Brengola per la musica da camera. Nel 1986 è vincitore al primo premio con menzione d'onore al concorso Internazionale di Musica per Giovani "Città di Stresa". Nello stesso anno è vincitore del secondo premio al Concorso di Musica da Camera indetto dalla RAI. Nel 1990 costituisce il Quintetto "Guido Chigi" con il quale ha svolto attività concertistica in Italia, Francia, Austria e Giappone. Nel 1992 consegue il diploma di "violoncello solista" presso il Rijnshogeschool Maastricht faculteit muziek Conservatorium voon Muziek. Nel 1994 è vincitore del secondo premio al concorso nazionale per violoncello di Lodi e nel 1995 è stato nominato primo violoncello nell'Orchestra Regionale del Lazio con la quale ha suonato anche in veste di solista fino al 2000. Contemporaneamente ha svolto attività come primo violoncello presso l'Orchestra Wiener Akademie di Vienna. Dal 2000 al 2012 è stato primo violoncello e violoncello solista dell'Orchestra da camera "Concerto Italiano" diretto da Rinaldo Alessandrini, specializzata nell'esecuzione di musica antica con strumenti originali, con il quale ha effettuato tournée nei principali teatri in Sud America, Stati Uniti, Europa. In oltre ha suonato in qualità di violoncello solista nelle parte del continuo: al Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Comunale di Bologna, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regionale Valli di Reggio Emilia, Teatro reale di Madrid, Opera di Salamanca, Teatro dell'opera di Strasburgo. Ha effettuato incisioni in esclusiva con l'etichetta discografica "Opus 111" ottenendo numerosi premi tra cui due Grand Prix du Disque. Nel 2012 ha vinto il concorso per violoncello concertino bandito dal Teatro dell'Opera di Roma con il M° Riccardo Muti presidente della giuria ed è ora un membro stabile dell'orchestra.

Edoardo Blasetti. Dopo il diploma in chitarra classica scopre la passione per la musica antica e nel 2014 inizia il suo viaggio nella musica rinascimentale e barocca sotto la guida del M° Andrea Damiani. Nel luglio 2020 e poi ad ottobre del 2022, conclude rispettivamente i percorsi triennale e biennale di liuto, presso il Conservatorio di Musica di S. Cecilia, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Durante la sua carriera, sin dagli inizi, ha subito l'occasione di suonare in contesti importanti: il salone della Prefettura di Rieti, Festival Internazionale di Chitarra Città di Rieti, al Museo degli strumenti musicali di Roma, al conservatorio di Venezia in occasione del primo convegno della Società del Liuto, presso i giardini Reali di Hannover in Germania, Palazzo Lateranense a Roma, Cappella Orsini, Teatro Off Off, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani presso il Senato della Repubblica. Si esibisce in svariati contesti internazionali, suonando in molte città europee e non: Vilnius, Siviglia e Madrid, Brema e Hannover, Valona, Tunisi e Algeri, Gerusalemme e Betlemme. Collabora con importanti istituzioni come la IUC di Roma, il Vicariato di Roma e la Rai per le quali realizza concerti e registrazioni video. Ha spesso occasione di collaborare con grandi nomi della musica antica italiana come Sara Mingardo, Andrea Damiani, Enrico Casularo, Flavio Colusso. Prende parte a numerose produzioni d'opera come continuista tra cui "Dido & Aeneas" di H. Purcell, "L'Orfeo" e "L'incoronazione di Poppea" di Monteverdi, "Moro per amore" e "La Circe" di Stradella, "La Serva Padrona" di Giovanni Battista Pergolesi.